



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto *64*

Caserta, 23 GEN 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*", sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l'art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l'articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

Visto il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016).

Visto l'art. 40 - "*Aggiornamento e varianti del piano*" delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, che prescrive "*Il Piano Stralcio può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti, su iniziativa dell'Autorità di Bacino, ovvero su istanza di altri soggetti pubblici e privati, questi ultimi solo per il tramite delle pubbliche amministrazioni e a condizione che le proposte siano dichiarate dagli Enti Locali compatibili ai rispettivi strumenti urbanistici*" in relazione a: "*...studi specifici corredati da indagini ed elementi informativi a scala di maggior dettaglio... realizzazione e regolare collaudo di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel rispetto delle norme vigenti e dei contenuti del presente Piano*".

Visto l'art. 7 - "*Pareri dell'Autorità di Bacino*" delle Norme di Attuazione del citato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico che prescrive "*...L'Autorità di Bacino esprime pareri preventivi-obbligatori sugli atti di sua competenza al fine di valutarne la compatibilità con le norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico...*" e che sono sottoposti all'Autorità di Bacino per l'espressione del predetto parere gli atti relativi alle "*...proposte di varianti al presente Piano Stralcio da parte degli Enti Locali*".

Visto che per le varianti al vigente Piano Stralcio, le Norme di Attuazione prevedono ai sensi dell'art.40



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

comma 5 "...Le proposte di modifica al piano inerenti la ripermetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana devono interessare un ambito morfologico significativo, così come definito nell'art. 2, lettera g), e devono essere condotte secondo i criteri di cui agli Allegati B e D..." delle citate Norme.

Visto che il Sig. *Martino Luigi*, con la nota del 21/06/2017 (ns prot.n. 4815 del 30/06/17), ha richiesto la ripermetrazione del PsAI rischio da frana, finalizzata al rilascio, da parte del Comune di Quarto, di una concessione edilizia in sanatoria (L. 326/03) per l'unità immobiliare (locale deposito) sita nel comune di *Quarto (NA)*, alla via *Cesapepere, n.7* (pratica di condono n. 935/04 del 10/12/2004).

Visto che il *Comune di Quarto* con nota prot.n. 40167 del 20/11/2017 (prot. n. 9019 del 05/12/2017) ha trasmesso a questa Autorità documentazioni comprovanti tra l'altro l'Istanza di Sanatoria Edilizia del manufatto-deposito (prat. 935) e la concessione edilizia n.2 del 08/01/2002 relativa alle opere di contenimento del costone con allegati grafici progettuali.

Vista l'attestazione di presa d'atto ai sensi dell'art. 40 delle NdA del PsAI dell'avvenuta mitigazione del rischio rilasciata in data 24/03/18 del *Comune di Quarto -Sett. Edilizia Privata* - nota prot.n. 13280 del 10/04/18 (prot.n. 6607 del 11/07/2018).

Vista la documentazione di progetto della palificata per deposito al Genio Civile, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, con il relativo collaudo trasmessa dal Sig. *Martino*, con nota del 05/12/2017 (prot. n. 9016 del 05/12/2017).

Visto il verbale sottoscritto con il comune di Quarto in data 26/10/2018, nel quale viene esplicitato che successivamente al ricevimento del "piano di monitoraggio" si darà avvio al procedimento di Variante al PsAI vigente da parte dell'Autorità di Bacino.

Visto il Piano di monitoraggio delle opere esistenti trasmesso dal Sig. *Martino*, con nota 39847 del 08/11/2018 (prot. n. 10348 del 09/11/2018).

Visto tutto quanto sopra, si ritiene di poter procedere alla ripermetrazione della porzione di territorio del Comune di Quarto (*NA*), alla via *Cesapepere, n.7*, che prevede l'introduzione di un'"area declassata" nella *Carta della Pericolosità da frana* e di un "area a rischio medio - R2" nella *Carta del Rischio da frana*, in luogo di areali perimetrati a Pericolosità frana elevata-P3" ed "area a rischio elavato-R3" e "con la prescrizione che sia assicurata l'attività di monitoraggio dell'area oggetto d'intervento di mitigazione (sulle opere e/o strutture presenti) per il controllo dell'efficacia e della efficienza delle opere realizzate come previsto dal "piano di monitoraggio" di cui al punto precedente.

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, di "Progetto di Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" relativamente alla porzione di territorio del Comune di Quarto (*NA*), alla via *Cesapepere, n.7*.

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 1) L'adozione del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana" ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 relativamente alla porzione di territorio del Comune di Quarto (*NA*), alla via *Cesapepere, n.7*.

lev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ART. 2) Sono parte integrante del presente decreto gli elaborati prodotti per la ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di seguito specificati:

- Stralcio della "Carta della pericolosità da frana", in scala 1:5.000, del PsAI vigente;
- Stralcio della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PsAI vigente;
- Stralcio della "Carta della pericolosità da frana", in scala 1:5.000, del PsAI contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità;
- Stralcio della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PsAI contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio.

ART. 3) Di pubblicare il presente Decreto e gli allegati sul sito web istituzionale www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; il relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ART.4) Il presente Decreto e gli allegati sono depositati presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il Comune di Quarto, affinché chiunque interessato possa prenderne visione, consultarne la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gedl. Vera Corbelli

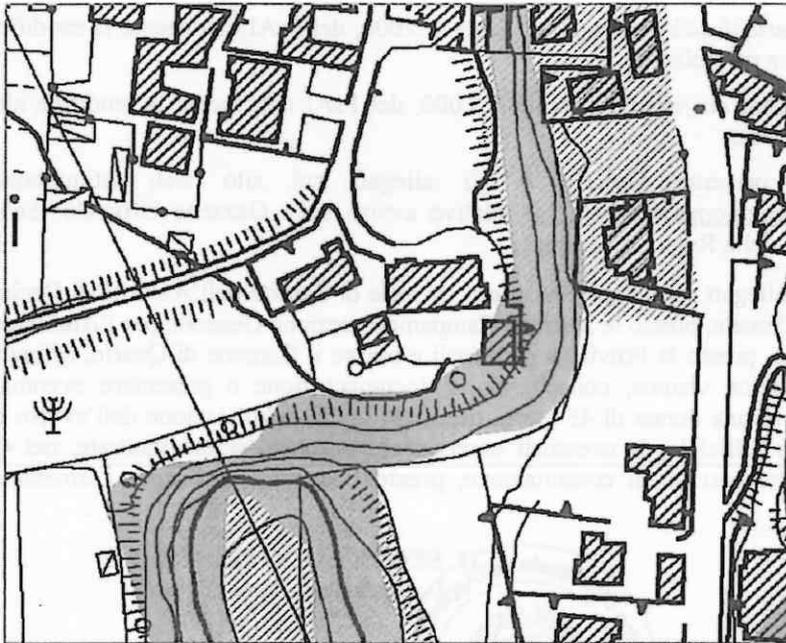


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA

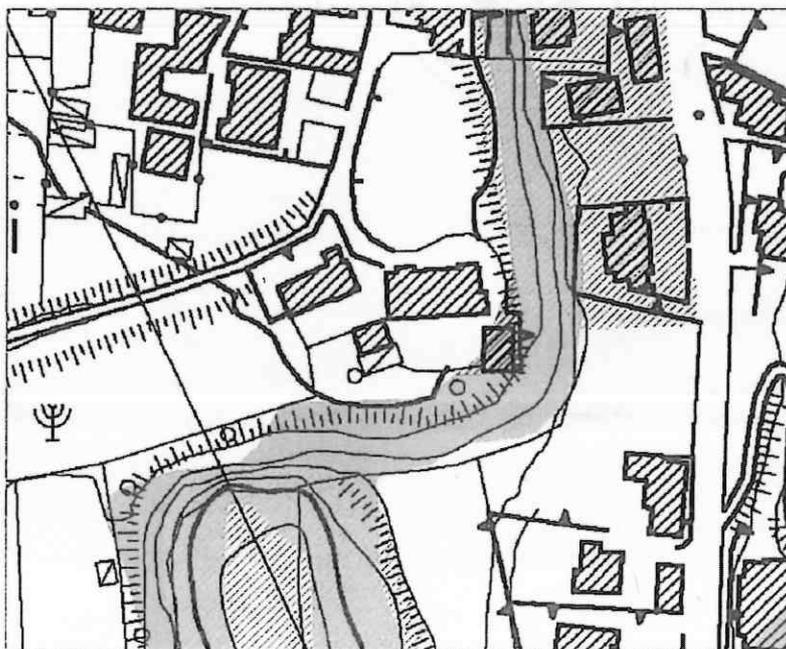
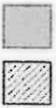
COMUNE DI QUARTO – LOC. VIA CESAPEPERE, 7

CARTA DELLA PERICOLOSITA'



PSAI - PERICOLOSITA' DA FRANA
VIGENTE

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA
AREA DI CAVA



PSAI - PERICOLOSITA' DA FRANA
CON PROPOSTA DI MODIFICA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA
AREA DI CAVA
AA - AREA DI ATTENZIONE



81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823/300001 – Fax 0823 300235

www.autoritadibacino.it - www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it - protocollo@pec.autoritalgv.it

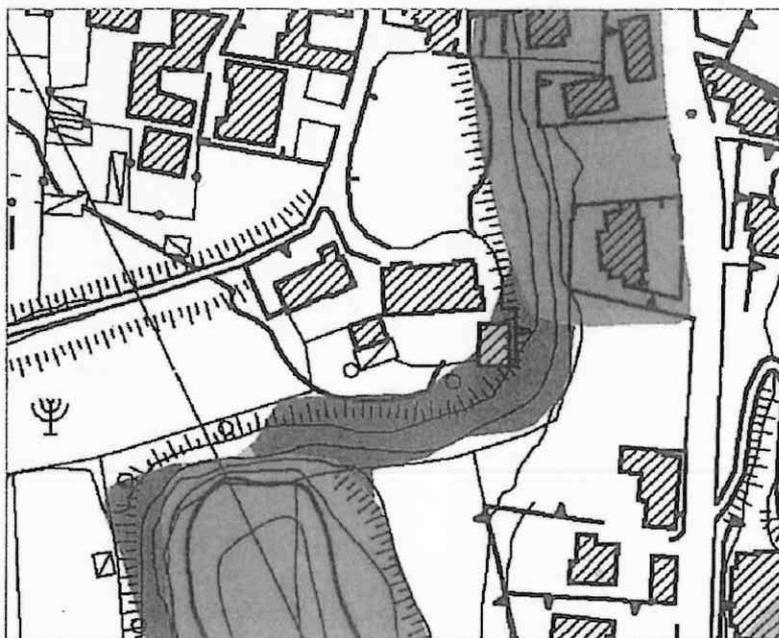


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI QUARTO – LOC. VIA CESAPEPERE, 7

CARTA DEL RISCHIO

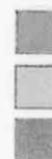


PSAI - RISCHIO DA FRANA VIGENTE

R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO



PSAI - RISCHIO DA FRANA CON
PROPOSTA DI MODIFICA

R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO



81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain

Tel. 0823/300001 – Fax 0823 300235

www.autoridadibacino.it - www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it - protocollo@pec.autoritalgv.it

20/1